Nelle elezioni amministrative del 26 novembre

Sette Consigli da rinnovare

Oltre a Novara e Trecate, dove sarà adottata la proporzionale, si voterà con il sistema maggioritario a Colazza, Comignago, Druogno, Invorio e Quarna Sotto - I preparativi per completare le liste nelle segreterie dei partiti - Le prime indiscrezioni sulle candidature

Da sinistra: il rag. Ezio Leonardi, l'on. Franco Nicolazzi, il sen. Sandro Bermani e Carlo Pacelli (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 11 ottobre.

Domani, a 45 giorni dalle elezioni amministrative del 26 novembre, si inizia la serie degli adempimenti previsti dal calendario del ministero dell'Interno. I sindaci dei comuni i cui elettori sono chiamati alle urne dovranno pubblicare il manifesto di convocazione dei comizi elettorali; scade il termine utile per le variazioni da apportare alle liste degli elettori. Da domani, poi, i partiti, o i gruppi politici e non, potranno presentare in municipio la lista dei candidati. Hanno tempo sino a mezzogiorno del primo novembre, ma già si sa che il pci brucerà, come si suole dire, le tappe.

Pur di avere sulla scheda elettorale il primo posto (viene seguito l'ordine cronologico di presentazione) i comunisti hanno preparato per tempo le loro liste corredandole con la documentazione comprensiva delle 300 firme di cittadini-presentatori. *«Domattina alle 8 saremo in municipio* — ha detto il segretario della federazione comunista novarese Pacelli — *e spero che anche in questa occasione saremo i primi».* Sarà senz'altro così perché fino ad oggi nessun altro partito ha pronta la lista dei candidati.

Pacelli ha fornito qualche anticipazione: *«Avremo* tre *capolista: io, l'onorevole Eraldo Gastone, l'ingegner Giuseppe Castoldi; poi, in ordine alfabetico, 47 candidati scelti in ogni strato sociale: operai, pensionati, impiegati, artigiani, commercianti e liberi professionisti. Molti sono militanti, ma un certo numero appartiene ai cosiddetti indipendenti simpatizzanti. Alcuni, come nel caso dell'ingegnere Castoldi, sono ex militanti del psiup confluiti nel pci».*

Per la prima volta i candidati passeranno da 40 a 50, quanti cioè, saranno i consiglieri comunali essendo salito a centomila gli abitanti censiti per Novara, con l'ultimo censimento ufficiale, il riconoscimento di città con oltre 100 mila abitanti.

Nelle segreterie dei partiti (a parte il pci che come abbiamo visto ha già provveduto) fervono i preparativi per completare le liste dei candidati. Si lavora in gran segreto e le indiscrezioni sono scarse. I socialdemocratici, si sa, avranno quale capolista il sottosegretario onorevole Nicolazzi e nell'elenco dovrebbe figurare anche il sindaco di Invorio, Zaverio Guidetti.

I democristiani rinuncieranno probabilmente alla candidatura dei parlamentari designando tutti gli eletti all'ultimo consiglio. Capolista dovrebbe essere il ragionier Ezio Leonardi, l'ultimo sindaco di Novara. I liberali presenterebbero come figura di primo piano il loro segretario provinciale ingegner Pietri, i socialisti ancora non hanno deciso se ripresentare il senatore Bermani. Niente ancora si sa della destra nazionale (missini e monarchici), e dei repubblicani.

Alle ultime amministrative le liste erano state otto. Questa volta, sciolto il psiup, dovrebbero essere sette. A meno che i marxisti-leninisti riescano a presentare la loro. Il «Manifesto», comunque, pare abbia rinunciato.

Passando da 40 a 50 consiglieri, è diminuito il coefficiente per ottenere un seggio e i partiti, almeno quelli maggiori, aumenteranno i seggi. Le segreterie, facendo riferimento ai risultati delle politiche del 7 giugno scorso, hanno fatto i loro conti a grosso modo senza quale potrebbe essere la futura composizione del consiglio comunale. La dc potrebbe passare da 13 a 17 consiglieri; il pci (con l'eredità del psiup) da 11 a 14; il psi da 6 a 7; il pri da 1 a 2; il msi da 1 a 3; mentre psdi e i liberali manterrebbero le loro posizioni: rispettivamente, 4 e 3 consiglieri.

Appare comunque evidente che una eventuale formazione di Centro Sinistra raccoglierebbe una larga maggioranza rendendo possibile una Giunta stabile. Ma è sugli accordi che si nutrono forti dubbi, e, del resto, sono state proprio queste diatribe a fare cadere, due anni or sono, l'amministrazione, aprendo le porte al commissario prefettizio.

Nel comune capoluogo, gli elettori chiamati alle urne il 26 novembre sono 72.504. Oltre che a Novara, si voterà, con la proporzionale, a Trecate (9922 elettori) essendo scaduto il quadriennio amministrativo. I dc, grazie all'appoggio di un socialista dissidente, detengono qui, la maggioranza, ed hanno, da soli, amministrato il comune. Si ripresenterà il sindaco uscente, ingegner Carlo Antonini, dimesso nel frattempo presidente dell'Ospedale Maggiore di Novara? Questo è il grosso interrogativo. La formazione delle liste è anche qui in alto mare, eccezion fatta per quella del pci, che, con capolista Murciano, verrà presentata domani.

In altri cinque comuni, si voterà per il rinnovo delle amministrazioni, con il sistema maggioritario. Sono Colazza (274 elettori), dove la metà dei consiglieri si è dimessa, Comignago (425 elettori), Druogno (674 elettori), Invorio (2425 elettori) e Quarna Sotto (482 elettori).

Piero Barbè

Improvvisa svolta nella crisi comunale a Omegna

I 2 consiglieri socialdemocratici hanno ritirato le loro dimissioni

Sempre più improbabile il ricorso alle urne - I dimissionari da 15 sono così scesi a tredici - Dichiarazioni dell'onorevole Nicolazzi e del segretario provinciale del psdi

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 11 ottobre.

(l.m.) A poche ore dalla scadenza del termine utile perché il Prefetto di Novara possa emettere il decreto onde includere nel turno delle consultazioni elettorali del 26 novembre anche Omegna, la situazione è alquanto confusa e curiosa. Stamani i due consiglieri socialdemocratici Giovanni Canali e Guido Rigotti hanno ritirato, pare su invito del partito, le dimissioni, cosicché i consiglieri rimasti in carica, sono 17 e non più 15. Così stando le cose, sarà necessario un momento di ri-Gestione, e di elezioni se ne parlerà, semmai, a primavera.

Sui motivi che hanno spinto i due socialdemocratici a mutare parere il segretario provinciale del psdi, Angelo Milanesi, ha detto: «Vi è una ragione di slealtà da parte della dc e del psi. Vi sono poi — ha aggiunto — motivi di fondo: sostanzialmente noi non intendiamo favorire la presenza d'una giunta comunista che porti alle elezioni, d'altro canto noi riteniamo che per motivi tecnici la consultazione non possa avvenire che in primavera».

La crisi dunque per il momento non ci sarà. Non è escluso però che una nuova e più grave rottura si possa determinare fra qualche settimana. Milanesi ha infatti detto che se ci sono delle ragioni valide per cercare di instaurare anche in Omegna una giunta di coalizione democratica, il suo partito avrà modo di esprimersi in occasione del voto sul bilancio. Il che lascia posto a molti interrogativi.

Il geometra Milanesi, segretario provinciale del psdi

L'onorevole Franco Nicolazzi del psdi, dal canto suo ha detto: *«Riesaminando la situazione, contrariamente a quanto assicurato da altre forze politiche, abbiamo constatato che è tecnicamente impossibile portare il Comune di Omegna alle elezioni del 26 novembre. Perciò non ci sentiamo* — ha aggiunto — *di assumerci la responsabilità di esporre quella città ad una lunga vacanza amministrativa».*

«Questa operazione — ha concluso — *è nata da un accordo di potere tra democristiani e socialisti, che hanno tenuto all'oscuro il nostro partito».*

Nel pomeriggio il sindaco ha riunito nel suo ufficio la Giunta, presenti alcuni esponenti politici.

Stanziati dal Comune

Cannero: 50 milioni per le opere pubbliche

(Dal nostro corrispondente)

Cannero Riviera, 11 ottobre.

(a. c.) Il consiglio comunale di Cannero Riviera ha deciso di accendere un mutuo di 50 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche (in particolare la sistemazione di strade e la creazione di parcheggi), e di realizzare una strada panoramica nella zona del lido e dei campeggi. La spesa, per quest'ultima opera, è prevista in 5 milioni e 300 mila lire, cui dovrà aggiungersi il costo dei terreni attraversati.

E' stato inoltre approvato l'allacciamento alla rete urbana di Cannero del rifornimento idrico della frazione Gardanba. L'amministrazione comunale di Cannobio, a cui la frazione appartiene, si è assunta l'opera. Decisa anche la costituzione di una riserva di caccia che interesserà tutto il territorio comunale e approvato il nuovo regolamento comunale di igiene e di edilizia scolastica.

Ritenuta valida a Roma la tesi del procuratore generale

Cassazione: sentenze confermate per i blocchi stradali di Verbania

Ventitré condanne da 5 a 9 mesi e ventun assoluzioni per insufficienza di prove - Gli episodi all'origine della vicenda giudiziaria accaddero nel settembre e ottobre del 1970, durante la lunga vertenza sindacale alla Rhodiatoce

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

La Cassazione ha confermato la sentenza pronunciata nell'ottobre dello scorso anno per gli incidenti avvenuti a Verbania in cui furono protagonisti gli operai e i sindacalisti della Rhodiatoce: ventitré condanne da 5 a 9 mesi e ventuno assoluzioni per insufficienza di prove. I giudici della corte suprema, in sostanza, hanno ritenuta valida la tesi sostenuta dal procuratore generale e respinta quella dalla difesa per cui tutti gli imputati avrebbero dovuto essere prosciolti per avere esercitato un proprio diritto.

Gli episodi che hanno dato origine alla vicenda giudiziaria, che si è conclusa oggi pomeriggio, sono accaduti nel settembre e nell'ottobre del 1970 a Verbania durante le manifestazioni per la lunga vertenza sindacale negli stabilimenti della Rhodiatoce. In quell'occasione furono organizzati numerosi blocchi stradali e ferroviari (tra l'altro venne impedito anche il passaggio di due treni internazionali) e venne impedito l'accesso all'imbarcadero di Intra.

La denuncia dei carabinieri colpì 47 operai e sindacalisti che furono rinviati a giudizio per quattro reati: blocco ferroviario, blocco stradale, interruzione di pubblici servizi, manifestazioni non autorizzate. Il tribunale di Verbania (24 aprile 1971), prosciolse tutti. I giudici ritennero che *«gli operai non erano punibili perché agivano agito nell'erronea supposizione di esercitare un diritto».* Questa conclusione venne giustificata con il fatto che gli imputati potevano avere equivocato sui loro doveri perché in precedenza protagonisti di episodi analoghi a quelli avvenuti a Verbania non avevano dato origine a procedimenti penali. *«Inoltre* — spiegarono i magistrati del tribunale — *la mancata regolamentazione dei confini dello sciopero ed il contegno permissivo tenuto in precedenza dalle autorità potevano avere determinato negli scioperanti una falsa rappresentazione della realtà e con essa la convinzione che si potesse verificare un impedimento obiettivo della circolazione nell'attuazione dimostrativa e spesso incontrollata del diritto di sciopero. Un errore sul fatto, quindi. Connesso all'articolo 40 della Costituzione che riconosce a tutti i cittadini il diritto di sciopero per senza fissarne i limiti».*

Procura della Repubblica e procura generale di Torino protestarono contro questa sentenza e i giudici della corte d'appello (22 ottobre 1971) condannarono 22 operai, ne assolsero 21 per insufficienza di prove e 3 per non avere commesso il fatto. In particolare condannarono a 5 mesi e 10 giorni Giancarlo Tartaro, Ruggero Del Mastro, Lucio Ferrara, Adriano Ceretti, Sebastiano Russo, Giovanna Albertini, Gianni Fasolo, Gian Maria Ottolini, Danilo Ghidini, Attilio Conterno, Silvano Silvani, Attilio Allioli e Settimo Rampazzo; a 6 mesi Carlo Alberganti, Orazio Burgoni, Sergio Silvestri ed Amelia Martini; a 6 mesi e 10 giorni Antonio Pellini e Giacomo Raffaini; a 6 mesi e 20 giorni Bruno Ormella e Giuseppe Buffoni; a 7 mesi Antonio Lo Nigro; a 8 mesi Riccardo Porte.

Ricorso in Cassazione dei condannati e di coloro che sono stati prosciolti per insufficienza di prove. La Corte suprema in parte ha respinto in parte ha dichiarato inammissibili i 44 ricorsi confermando in pratica l'argomentazione della Corte d'appello di Torino per cui gli imputati ritenuti colpevoli meritano le attenuanti per avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale perché gli operai e i sindacalisti furono indotti a manifestare per strada non soltanto per ragioni economiche ma anche per quelle sociali: nemmeno non per questo possono godere della impunità.

«Non è dato assolutamente dissentire — dissero a suo tempo i giudici della corte d'appello di Torino — *dall'articolo 40 della Costituzione, anche ricorrendo alla migliore interpretazione evolutiva, che agli scioperanti sia data licenza, nell'esercizio del diritto di sciopero, di commettere blocchi stradali o altri tipi di reato. Né il fatto che non siano state ancora emanate le norme per regolamentare questo diritto può portare a diverse conclusioni poiché ammesso che il diritto di sciopero venga finalmente disciplinato in ossequio al dettato costituzionale, non è neppure pensabile che il legislatore ordinario possa consentire che per l'attuazione di uno sciopero vengano commessi fatti costituenti reato».*

Questa mattina, il p.g. dottor Francesco De Santis nel chiedere alla Cassazione la conferma della sentenza di Torino ha osservato che gli imputati non possono sostenere di avere creduto d'esercitare un proprio diritto perché esiste una norma del codice penale per cui *«nessuno può invocare a propria scusa la ignoranza della legge penale».*

g. g.

I danni ammontano a un centinaio di milioni

Mobilificio a Romagnano Sesia distrutto nella notte dal fuoco

Aperta un'inchiesta per stabilire le cause del sinistro

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano Sesia, 11 ottobre.

(l. d. b.) Un furioso incendio ha distrutto la scorsa notte un mobilificio alla periferia di Romagnano Sesia. I danni ammonterebbero a oltre cento milioni. Le fiamme, in poco tempo hanno bruciato tutto: armadi, salotti, tendaggi, riducendo la fabbrica ad un ammasso di travature fumanti.

«Ci rifaremo — ha detto il proprietario del mobilificio — *se qualcuno ci aiuterà: ricominceremo da capo, non dobbiamo cedere».* E' Romano Erbetta, 37 anni, romagnanese, dedito da parecchio tempo al commercio di mobili. Ha impiantato anche la fabbrica con una ventina di operai, poco per volta, sempre lavorando accanitamente. Ora, anche per i dipendenti, c'è la preoccupazione per il posto di lavoro.

L'incendio è divampato verso le due. Alimentato dal vento e dal materiale estremamente infiammabile, ha trasformato presto in un rogo l'intero capannone. L'Erbetta è stato svegliato dal bagliore delle fiamme che si levavano e dal clacson di un'auto il cui guidatore ha azionato per avvertire del pericolo.

«Ho visto che era la fine — ha raccontato l'Erbetta — *ho pensato ai miei familiari, la moglie e i due figli; li ho fatti uscire in strada,* poi *ho chiamato i soccorsi».* Nel giro di pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco di Romagnano.

«Era un inferno — racconta il capo dei pompieri — *le fiamme si alzavano per una altezza di metri; il calore era insopportabile, il fuoco avanzava a vista d'occhio.* I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba per domare l'incendio, ma i danni sono ingenti. *«Siamo riusciti a salvare il magazzino del legname e un salone adibito all'esposizione* — racconta ancora il vigile — *per il resto, purtroppo, non c'è stato nulla da fare».*

Sono andati preda delle fiamme tre interi reparti, la segheria, il laboratorio e il salone per il montaggio dei mobili. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Romagnano Sesia per stabilire le cause che hanno provocato il sinistro.

Fra un anno a Miasino la nuova circonvallazione

(Dal nostro corrispondente)

Miasino, 11 ottobre.

(l. m.) Il presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo, ha comunicato al sindaco, Armando Tracanna, lo stanziamento di 100 milioni per la realizzazione di due opere pubbliche. La prima è la circonvallazione del paese. I lavori, che dovranno essere ultimati entro il 1973, dovrebbero iniziarsi verso la fine dell'anno.

Richiesta dai comuni di Ghemme e Sizzano

Sarà realizzata una enoteca dei più insigni vini novaresi?

L'iniziativa faciliterebbe notevolmente la loro diffusione

(Nostro servizio particolare)

Ghemme, 11 ottobre.

(g.f.q.) Sarà realizzata un'enoteca dei vini novaresi? In questo senso si sono espressi le amministrazioni comunali di Ghemme e Sizzano, unitamente ai rappresentanti dei consorzi volontari per la tutela degli omonimi vini a denominazione d'origine controllata, riunitisi con le associazioni locali dei coltivatori diretti e della «Pro loco».

L'iniziativa, già prospettata dalla Camera di commercio di Novara, faciliterebbe notevolmente la conoscenza e la divulgazione, in Italia e all'estero, del prodotto principale della zona. Al termine del convegno, svoltosi a Ghemme, i partecipanti hanno sottoscritto un ordine del giorno chiedendo, fra l'altro, che l'«enoteca» venga istituita nel cuore della zona di produzione dei vini *doc* novaresi e precisamente nel territorio di Ghemme o Sizzano».

A conforto della richiesta, gli amministratori dei due comuni fanno presente che *«il Ghemme ed il Sizzano sono i più insigni fra i pregiati vini dei colli novaresi. Inoltre* — sostengono — *la zona offre varie possibilità ricettive, avendo a disposizione castelli medioevali e palazzi caratteristici, muniti di ampi parcheggi per le auto».*

Ghemme e Sizzano, infine, sarebbero favorite dalle comunicazioni stradali. *«Con la progettata autostrada Voltri-Sempione e la superstrada Biella-Ghemme* — dicono i fautori dell'iniziativa — *il cui svincolo è previsto nelle immediate vicinanze di Ghemme, la zona verrà a trovarsi al centro di un importantissimo nodo, con interessi anche per la vicina Svizzera, la quale ha sempre dimostrato apprezzamento per il nostro vino».*

L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, è stato trasmesso al presidente della Camera di commercio ed ai vari enti amministrativi e tecnici della provincia.

In gara 24 films

A Trecate concorso di cinefotoamatori

(Nostro servizio particolare)

Trecate, 11 ottobre.

(l.l.) Si è svolta ieri sera nella sala «Cassano» di via Roma la prima serata del sesto concorso cinematografico indetto dal Cine Foto Club di Trecate, una edizione che ha raccolto l'adesione di un folto gruppo di cinefotoamatori di tutta Italia. Per l'assegnazione del premio speciale, saranno proiettati 24 *films* ed il pubblico designerà il vincitore con apposite votazioni al termine di ogni serata.

Ieri sera, nel primo gruppo, sono stati presentati i seguenti films: *Un raggio di sole* di Norberto Furlani, Sesto Calende; *Cervino '71* di Arturida Galbusera, Trecate; *Via Broletto 34* di Roberto Montanari, Vigevano: *Un mondo sconosciuto* di Fernando Bertuzzi, S. Donà di Piave; *Sconfinamento* di Roberto Montanari, Vigevano: *Pietre di Capodistria* di Vasco Vitrotti Maruceli, di Trieste. Foltissimo il pubblico che ha seguito con attenzione il programma ed alla fine ha proceduto alle votazioni.

Nella seconda serata saranno presentati altri sei films e così di seguito sino a quella conclusiva di sabato sera che si svolgerà nella sala del Teatro Comunale con la cerimonia della premiazione ufficiale.

Domani, davanti ai giudici del tribunale

Due giovani verbanesi a giudizio per uso di sostanze stupefacenti

Verbania, 11 ottobre.

(a.c.) Si riparlerà di droga venerdì, in tribunale a Verbania. Sul banco degli imputati due giovani: Ivan Paltani, 20 anni e Mauro Azzini, 18 anni, entrambi verbanesi, in carcere il primo dallo scorso marzo, il secondo da luglio.

Il Paltani al momento dell'irruzione dei carabinieri in un bar di piazza Castello a Intra di Verbania, dove si riunivano gruppi di giovani sospettati di far uso di stupefacenti, fu trovato in possesso di cinque grammi di hashish. Con lui vennero arrestati Giovanna Bescozzi, 20 anni, Maurizio Giovannetti, 21 anni, nato a Baceno ma domiciliato a Parigi e qualche giorno dopo Osvaldo Monticiani e Antonio Voltan, ventenni, abitanti a Verbania, che però furono poi prosciolti in istruttoria.

Fini invece in carcere quattro mesi più tardi, in seguito a ulteriori indagini, l'Azzini.

Esposto alla magistratura

Un quartiere di Novara ammorbato da una roggia

(Nostro servizio particolare)

Novara, 11 ottobre.

(l. r.) Gli abitanti di via Rovatella, nel rione di Sant'Agabio hanno inviato al pretore di Novara un esposto-denuncia sulla situazione in cui versa la loro zona con il disgustoso spettacolo offerto dalla roggia Cerana, un corso d'acqua ormai trasformato in una vera e propria fognatura.

Trentatré cittadini si sono rivolti all'autorità giudiziaria sollecitandola a tutte le azioni intese ad accertare e perseguire le responsabilità penali ed i reati che si dovessero ravvisare.

Nella loro denuncia i 33 cittadini lamentano che «il flusso delle acque è stato nuovamente interrotto e le immondizie ristagnano con gravi danni all'ambiente. Una situazione non ammissibile in una città civile e che costituisce pericolo per la salute pubblica, specialmente per i bambini che giocano nelle vicinanze». Quale provvedimento immediato viene chiesto il ripristino del flusso delle acque per alleviare il pericolo derivante dall'immondizia stagnante e lo «spurgo» della roggia. Successivamente dovrebbero essere individuati e denunciati quei cittadini i quali, rifiutando il servizio di raccolta rifiuti, preferiscono usufruire della roggia per lo scarico delle immondizie.

Il problema della roggia Cerana si trascina da anni e la via Rovalella è stata più volte al centro della cronaca. Ultimamente il dottor Marotta, commissario straordinario al Comune di Novara, in un lungo elenco di lavori aveva inserito anche la copertura di questa roggia. La spesa prevista è di 40 milioni di lire ma il progetto è in attesa di finanziamento. Sarà questo uno dei primi compiti della nuova amministrazione che uscirà dalle elezioni del prossimo 26 novembre.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fodere, corso XXIII Marzo 20; Carnago, corso Italia; Fossano, via San Giulio 1; Roma, via Torelli 1; Commazzi, corso Risorgimento 90.

ARONA — Arrigoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà.

BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 38.

DOMODOSSOLA — Rognoni, piazza Cavour.

OLEGGIO — Rognoni via Roma 29.

OMEGNA — Montagnana, corso Cavalieri.

VERBANIA — Manetti, via Manetti 141; Nitsch, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla galleria «Una» (via Gaetani 9) fino al 19 ottobre mostra di pittura contemporanea. Al Broletto fino al 17 ottobre personale di Eligio Necchi. Alla galleria Bonlice, personale di Enrico Settima. Alla Bagge Stefano, sino al 21, mostra di Franco Costa. Alla galleria del Carrile (via Negroni) sino al 18 personale di Vittorio Antonio Attieri.

ARONA — Alla galleria «Arona», di corso Cavour 117, mostre di pittura, scultura e grafica di Carrà, Sironi, Umiltini, Dova, Crippa, Brindisi, Tavernari, Morlotti. Aperta sino al 16 ottobre.

BOGNANCO — I pittori Basilio Sartin, Franco Venanzio e Virginia Valli espongono rispettivamente al «Salone dell'Isola Milano» e al padiglione Museo e Rubino.

BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) sino all'11 novembre collettiva dei pittori Cappelli, Cattaneo, Almese, Giannini, Manfredi, Rasoa, Mariotti, Calderara.

BORGOSESIA — Fino al 30 ottobre alla galleria «Il Grifone» (via Carioli) espongono i pittori Lanfranchi, Martin, Piacentini, Romano, Raffaini, Sanvitale, Sage-Versia. Trafiro, Vighetto e Tazzetti.

CRODO — Nel parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Renzo Fenati e Lisandro Zaporri.

OLEGGIO — Alla galleria «La Oleggese» (via Roma 58) fino al 22 personale del milanese Aldo Mari.

MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vigneto».

MIAZZINA — Fino al 15 ottobre mostra del Centenario degli alpini.

OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo) mostra grafica dei maestri contemporanei Aimone, Cassinari, Dova, Ernotte, Fiechi, Guidi, Guttuso, Hariati, Migneco, Morlotti, Tosi, Vedova, Vizzi. Alla Galleria Santa Maria (corso Cavallotti) mostra di pittura «L'uomo nella luce». Espongono undici pittori, tra i quali Gilberto Zorio, Francesco Nalini e Fernando De Filippi.

ORTA — Alla Galleria settecentesca di Palazzo Ragazzoni Pino Pinelli e Giuseppe Zanasello presenta impressioni sul lago.

STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Sperenzan, mostre di Salvatore Capolla.

VERBANIA — Alla galleria «Cervinia personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Pressanello, Stresa, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Stasera alle 21,15, nella sala del consiglio del «Broletto», a Novara si svolgerà la prima manifestazione di alta moda, maschile e femminile, organizzata dal Gruppo sarti e sarte di Novara e provincia.

Mezzo milione di lire è stato fatto pervenire dall'onorevole Franco Nicolazzi, per le opere più urgenti dell'asilo infantile della frazione Cargiano di Stresa.

Fra pochi giorni avverrà nei cantieri di Arona il varo della nuova motonave «Alpino». La nave, la prima di un gruppo di sei che sostituiranno le navi dei cosiddetti «fiori» (in questa serie rientrano «Stresa» ex-), avrà una portata di 300 passeggeri.

Sala Congressi Borsa Merci C.C.I.A.A. Piazza Martiri - Novara

Giovedì 12 ottobre, ore 21,15

1ª manifestazione

alta moda su misura maschile e femminile

Presenta Rosanna Canavero della Rai-tv

Partecipa Dominik Mago Internazionale

Promossa dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato - Organizzata dal Gruppo Sarti e Sarte Città di Novara e Provincia

FABBRICHE RIUNITE - TORINO

S.I.M. ARBITER - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

VENDESI a Vaveri lotto di terreno per costruzione villetta. Agenzia Rolo, corso Mazzini 8/A, Novara. Telef. 30.274.

AMMOGESSI cercansi L. 30 mila settimanali possibili. Impegno ore libere. Telefonare 0321/31.431 giovedì e venerdì ore 18-20.

GRATIS viaggio in aereo a LONDRA a tutti gli iscritti ad un corso completo Britain

CORRISPONDENTE Inglese per bambini BRITISH DIPLOMA corsi superiori

BRITISH SCHOOL insegnanti inglesi

NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
PALLANZA - Viale Azari, 46 - Tel. 42.280
VIGEVANO - Via Tolentino, 35 - Tel. 78.857
OMEGNA - Cradano, Carretto - Tel. 42.280
DOMODOSSOLA - Cal. Rosmini - Tel. 2885/19

gianni e lauro del CLAN GRECO

per appuntamento

il CLAN GRECO presenta

specialista diretta

MARINELLA

la parrucchiera per signora vincitrice di gare internazionali

Lei stessa è lieta di un appuntamento per presentarle la nuova linea Autunno - Inverno

clan greco CORSO CAVOUR, 1 (DONNA) - BAMBINO Novara Tel. 35.736

ALBERTINAZZI

LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO

con 5 piani con 50 corsie

MOBILI CRESSA

500 ambientazioni 5000 metri quadri

SEDE V.le NOVARA Tel. (0322) 86.125 - 86.200

FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

Un autentico boom industriale

A Cerano le fabbriche cercano manodopera

Il centro della Bassa, seimilacinquecento abitanti, è l'unico in provincia a non risentire di crisi settoriali Oltre mille persone impiegate nelle aziende locali

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 11 ottobre.

A Cerano 6560 abitanti, 45 fabbriche tra piccole imprese artigiane ed industrie: un autentico «boom» industriale che ha trasformato il centro della Bassa Novarese, creando nel contempo non pochi problemi, primo fra tutti, caso strano, la carenza di manodopera. Il paese è forse l'unico, in provincia di Novara, a non risentire di crisi settoriali. Anzi, le industrie che si sono installate nel territorio e quelle in fase di insediamento stanno cercando di continuo maestranze.

«E' uno sviluppo senza precedenti nella storia di Cerano — dice il sindaco Angelo Garavaglia — *sino a 4-5 anni fa il paese era soltanto un grosso borgo agricolo. L'unico opificio esistente, il «Valle Ticino», chiuse i battenti nel 1967, lasciando senza lavoro 350 operai. Per il comune, riconosciuto area depressa, si profilava una crisi impressionante. Invece è accaduto esattamente l'opposto: a decine sono giunte dal Milanese e dal Paese le piccole e medie industrie, dando occupazione ad oltre mille persone».*

Il sindaco di Cerano, Angelo Garavaglia (Foto Giovetti)

Prima erano i ceranesi a spostarsi negli stabilimenti di Novara, nei calzaturifici di Vigevano, nelle industrie meccaniche di Milano. Ora lavoratori di Magenta, Busto Arsizio, Mortara e del capoluogo novarese giungono ogni giorno a Cerano. Il «boom» non è ancora finito: nella zona cosiddetta industriale, fra qualche mese apriranno i battenti altre tre fabbriche, una per la produzione di laminati plastici, l'altra per cosmetici ed una terza per la trattazione di prodotti da destinare al settore farmaceutico. Complessivamente altre 300 persone occupate. L'amministrazione comunale di Cerano, che ha favorito l'insediamento delle industrie, si trova sommersa da richieste da ogni parte.

Il paese, data la sua particolare posizione geografica (è collocato ai confini con la Lomellina a pochi chilometri da Novara e ad una ventina di minuti d'auto da Milano) è diventato, per così dire, la «Mecca dell'industria». Il sindaco si è trovato di fronte a gravi quali: innanzitutto una certa corrente immigratoria e la conseguente carenza di alloggi.

Questo ultimo problema è stato affrontato, dando avvio ad un'iniziativa che comprende case popolari per oltre 150 milioni. Lo sviluppo edilizio è stato completato con l'intervento dell'iniziativa privata: ultimamente sono state rilasciate licenze per realizzare dieci condomini.

Per le vie è un fervore di opere pubbliche. In questi giorni la strada provinciale che da Trecate conduce a Vigevano, è interrotta al traffico nel tratto che attraversa Cerano. E' stato iniziato il nuovo collettore centrale della fognatura (90 milioni) che avrà lo scopo di raccogliere tutte le acque della zona. Il consiglio comunale ha già approvato per la costruzione del nuovo impianto di depurazione delle acque di scarico, un'opera che s'inserisce nel quadro della lotta antinquinamento cominciata dal comune. L'ex «Valle Ticino», spina nel cuore dell'economia locale, è praticamente scomparso. Lo ha acquistato il comune, con un mutuo di 80 milioni, e lo ha abbattuto quasi interamente. Ne è stata ricavata un'area di circa 65 mila metri quadrati sulla quale, oggi, sono entrate ruspe e betoniere. L'amministrazione comunale ha approntato un progetto ambizioso: il posto dei vecchi locali sarà realizzata una scuola media (300 milioni) ed un complesso sportivo con piscina, campi da tennis e bocciodromo. Nel frattempo sono già state sistemate la nuova sala consiliare, l'ufficio di collocamento, l'Onmi, l'Avis, la sede della banda musicale, le associazioni d'arma e la Pro loco. Il rimanente del vasto appezzamento di terreno, ricavato con la demolizione dell'opificio, sarà riservato a verde pubblico.

«L'area dell'ex "Valle Ticino" — afferma il sindaco — *dopo aver causato preoccupazioni a 500 famiglie, sarà il simbolo della nuova Cerano. Le attrezzature che sorgeranno saranno principalmente destinate ai giovani».* Altra opera in cantiere è l'ampliamento del cimitero e la sistemazione del piazzale antistante, con un impegno di oltre 200 milioni. Considerato nell'insieme, l'onere che il comune di Cerano sta affrontando, raggiungerà quasi il miliardo. Una cifra vertiginosa per un paese che sino a cinque anni or sono era basato prettamente sull'agricoltura cerealicola.

g. f. q.

Lunga seduta a Domodossola

Carovita e commercio al Consiglio comunale

Approvata una mozione che impegna la Giunta a completare entro breve tempo il nuovo piano di adeguamento della rete di vendita

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 11 ottobre.

(a. v.) Prezzi e situazione del commercio cittadino hanno occupato interamente la seduta di ieri sera del consiglio comunale. Sulle difficoltà in cui versano gli operatori commerciali di Domodossola, il capogruppo liberale avvocato Falconi aveva presentato una mozione che è stata discussa assieme ad un'interpellanza di altri consiglieri del pli che chiedevano di conoscere *«gli intendimenti della giunta in ordine al piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita commerciale»*.

Nell'illustrare i documenti, l'avvocato Falconi ha affermato che *«la giunta non ancora adempiuto all'obbligo della nuova legge per la redazione del piano di sviluppo della rete di vendita commerciale»*.

Falconi è anche tornato sulla questione delle licenze per la apertura di nuovi supermercati, dicendo che sono fatti tuttora avvolti da nebbia fumosa».

Il sindaco Calvi e l'assessore al commercio, Brustia hanno poi relazionato sulle iniziative che l'amministrazione comunale ha intrapreso per il vertiginoso rialzo dei prezzi che si è verificato in questi ultimi mesi. Brustia ha citato qualche risultato concreto *come la costituzione di un consorzio per acquisti collettivi da parte degli alimentaristi* e *«l'impegno comune per ottenere un'ampia pubblicizzazione, con periodicità almeno settimanale, dei prezzi»*.

L'on. Baldini, del pci, ha fatto risalire le cause principali degli aumenti *agli eccessivi passaggi intermedi fra produzione e vendita al minuto. Bisogna colpire* — ha detto — *le vendite parassitarie dell'organizzazione distributiva».* Giorgio Tacca (dc) ha proposto una serie di provvedimenti immediati che il comune dovrebbe attuare nell'interesse della categoria commerciale e dei consumatori. Il dottor Edgardo Ferrari ha concluso che «una forte componente dell'aumento del costo della vita è determinata dal caro-alloggi» ed ha invitato l'amministrazione cittadina ad una politica più incisiva per l'attuazione del «piano dell'edilizia economica e popolare e dei servizi sociali».

Alla fine della discussione, il consiglio ha approvato all'unanimità una mozione che *«impegna la giunta a completare entro breve tempo il nuovo piano di adeguamento della rete di vendita commerciale* parallelamente *ad un riesame della situazione dei piccoli operatori».*

Istituita a Novara la facoltà di ingegneria

Novara, 11 ottobre.

(l.l.) Il corso universitario di ingegneria a Novara, si farà. La notizia ufficiale è giunta in serata all'amministrazione provinciale dall'ateneo torinese: «Il consiglio di facoltà d'ingegneria del Politecnico di Torino, a seguito del voto espresso dal consiglio provinciale di Novara nella seduta del 9 ottobre scorso — dice il telegramma — ha deciso l'istituzione in Novara del primo anno del corso universitario d'ingegneria, che avrà inizio ai primi di novembre».

A questa comunicazione ufficiale è stato aggiunto che gli interessati possono rivolgersi per le iscrizioni direttamente al rettorato del Politecnico di Torino.

Gli azzurri sono in testa alla classifica con 28 punti

Campionato: continua senza soste la marcia degli hockeysti novaresi

Hanno realizzato 153 reti, subendone solo quaranta - Sabato la squadra dovrà affrontare un'impegnativa trasferta a Monza - Il Laverda 2° in graduatoria

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 ottobre.

(l.l.) *Mentre tutto ormai tace sulla famosa «notte brava di Reus» che ha concluso felicemente gli impegni di «Coppa Europa» per i campioni d'Italia dell'Hockey Novara, le attenzioni generali si sono rivolte al massimo campionato giunto alla sua diciassettesima giornata, meno che per gli azzurri che hanno ben tre incontri da recuperare: due in trasferta (Follonica-e Lodi) e l'altro in casa ospite il Viareggio.*

Sebbene scorso, al loro rientro nel clima nazionale, i novaresi hanno subissato di gol il «fanalino» Enel Bari, dando una riprova della loro imbattibilità in campionato.

La classifica infatti parla chiaro: nei 14 incontri disputati il Novara ha sempre vinto totalizzando 28 punti con 153 gol all'attivo e 40 al passivo, con una media a partita che possiamo stabilire sull'11 a 3. Dietro a loro, a partite piene, si trova il Laverda di Breganze con 24 punti (10 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte; 77 reti segnate e 54 subite). Sino alla scorsa settimana il Laverda si trovava appaiato all'Amatori Modena che proprio sabato sera è stato sconfitto dal Lodi. I modenesi si trovano quindi a quota 22 e il loro ritardo oggi di sei punti, potrebbe salire a 12 con i tre recuperi che attendono i campioni d'Italia. Al quarto posto della classifica si trova un'altra «grande decaduta», il Candy Monza, fermo a 13 punti in compagnia dei ferrovieri triestini.

Il Novara sta quindi vocalando verso il settantesimo scudetto con un unico obbiettivo: quello della conquista della serie completa di vittorie, cioè il primato di 4 punti su 22 incontri, risultato non impossibile controllando il calendario che assegna in campo amico l'incontro più temuto, quello col Breganze.

La conclusione della «coppa campioni» ha sollevato in città molte discussioni e la Federazione italiana di hockey e pattinaggio è stata chiamata ripetutamente in causa per un certo suo disinteresse dimostrato verso le prove dei campioni d'Italia. Dopo i «fattacci di Reus a Novara si è parlato molto chiaro: «Se ci toccherà un'altra volta di andare in finale opteremo per l'incontro unico in campo neutro.

Per ritornare al campionato, sabato sera gli azzurri saranno in trasferta sulla pista di Monza, mentre Breganze e Modena proseguiranno la lotta per il secondo posto incontrandosi. Questo il programma completo: Candy Monza-Novara; Breganze-Modena; Lodi-Bassano; Viareggio-Follonica; Dopolavoro Ferroviario-Marzotto; Enel Bari-Triestina.

Novara. L'olandese Robert Olthoff festeggiato da due giovani tifosi (Foto Giovetti)

Irregolarità nelle imposte di famiglia di Verbania?

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 ottobre.

(a. c.) Lo scorso anno, in sede di discussione sul bilancio preventivo 1972, il consigliere del psi Nicolino Rago (a quei tempi i socialisti non facevano ancora parte della maggioranza) pronunciava, per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta di famiglia, una serrata requisitoria che praticamente metteva sotto accusa gli amministratori.

Stasera, a quasi dieci mesi di distanza, Nicolino Rago, ora assessore, ha cercato di dare una spiegazione valida al suo intervento di allora.

«Parlando di baronie intendevo alludere ad alcune categorie di cittadini verbanesi; parlando di onorata società ho usato un linguaggio colorito in uno nel mio paese, per dire che alcune famiglie godevano di particolari benefici. Circa le pratiche coperte da muffa — ha proseguito — *in Commissione comunale, è a conoscenza di pratiche inoperose e di 1600 a reddito inattivo. Ci sono cose che non si possono dire oggi, ma posso affermare che dopo il lavoro della Commissione comunale sui tributi locali i contribuenti di Verbania all'imposta di famiglia sono saliti da 5000 circa a 9000, escludendo 800 famiglie povere e 200 numerose».*

Ragp 145 anni, nativo di San Nicola Barcola, in provincia di Avellino, segretario direttore di trenta patronati scolastici della terza zona, assessore alla viabilità, al personale, al decentramento) appare sicuro di sé, e con lui, d'altra parte, è d'accordo anche Bocci (dc), che faceva parte della Commissione tributi e che chiede già creata sul caso delle irregolarità denunciate una Commissione consiliare d'inchiesta. Si parla di gruppi di cittadini appartenenti a varie categorie abbienti che avrebbero beneficiato di particolari favoritismi.

Due novaresi feriti in un incidente a Genova

Autotreno sfondato il guard-rail precipita sulla linea ferroviaria

Il camion è rovinato sui binari dopo un volo di dieci metri - Gli autisti, Francesco Silvestri e Renato Dalla Chiusa, sono stati ricoverati all'ospedale di Sampierdarena

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 ottobre.

(p. l.) Un autotreno con rimorchio targato Novara ha sfondato stamane il guard-rail della sopraelevata all'altezza dello svincolo elicoidale che immette nel porto. L'automezzo, che era vuoto al momento dell'incidente ed era diretto in porto per compiere operazioni di carico, è rimasto per qualche minuto in bilico sopra la vecchia linea ferroviaria, ormai in disuso, che passa proprio sotto la sopraelevata. Poi, nonostante l'autista, Francesco Silvestri, 43 anni, di Novara, abbia cercato di bloccarlo in qualche modo, è rovinato pesantemente sulle rotaie con un volo di una decina di metri.

L'incidente è stato al tempo stesso spettacolare e agghiacciante: il camion è rimasto fracassato e si è temuto, in un primo tempo, che il conducente e il secondo autista, che si trovavano nella cabina di guida, avessero subito gravi lesioni. Sono intervenuti i vigili urbani e i pompieri con un'autogrù per sollevare il pesante rottame e sgomberare la zona.

Infine, dopo oltre un'ora, i due autisti sono stati liberati e sono stati ricoverati nel vicino ospedale di Sampierdarena.

Non hanno riportato gravi ferite. Francesco Silvestri, che era al volante, è stato dichiarato guaribile in venti giorni per contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo; il secondo autista, Renato Dalla Chiusa, 26 anni, anch'egli di Novara, guarirà in sette giorni. L'improvvisa sbandata dell'autocarro è stata causata dalla pioggia, che ha reso viscido il fondo della strada.

I resti del camion novarese precipitato dalla sopraelevata (Foto Nazzaro)

Su un ponte vicino a Pernate

Gravi tre studentesse uscite di strada in auto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 ottobre.

(g.p.g.) Quattro studentesse di Galliate a bordo di un'auto sono rimaste ferite in un incidente stradale. Tre di esse sono state ricoverate all'ospedale maggiore di Novara con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto nei pressi di Pernate, sulla statale Gallaratese. L'auto, guidata da Laura Farinelli, 18 anni, Galliate, via Ticino 18, mentre stava compiendo un sorpasso, a causa della pioggia, ha sbandato schiantandosi contro la spalletta di un ponte.

Oltre alla Farinelli sono rimaste ferite la sorella Laila, 15 anni; Ivana Marcellan, 15 anni, via Mameli 9; Susanna Bozzola, 16 anni, via Novara 16. Per le prime tre, che hanno riportato ferite in diverse parti del corpo, i medici si sono riservata la prognosi; la Bozzola è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Dodici borse di studio assegnate a Bellinzago

(Dal nostro corrispondente)
Bellinzago, 11 ottobre.

(u. g.) Alla scuola media di Bellinzago sono state assegnate 12 borse di studio denominate «Carlo Calcaterra», Calcaterra fu un uomo di lettere della cittadina, al quale si intitolano diverse istituzioni locali, tra cui la scuola media stessa e la biblioteca civica.

La vedova del poeta, Clara Calcaterra, ha fatto dono alla scuola media di un congruo numero di libri del marito, da distribuire agli alunni. A ciò si aggiunge un lascito in denaro, mediante il quale vengono finanziate le borse di studio.

Quest'anno, il primo premio di 25 000 lire è stato assegnato ad Elena De Marchi, della II B, una giovane distintasi con la media di 8,58. Alla brillante studentessa hanno fatto da contorno Alessandro Gavinelli, Paola Caviglioli, Daniela Apostolo, Gabriella Miglio, Giorgio Vandoni, Luisa Vitagliano-Stendardo, Antonietta Cominoli, Silvia Bagnati, Giorgio Tattoni, Simona Gavinelli e Fiorella Nalin.

Se non troverà un campo regolamentare

La Virtus corre il rischio di non giocare più in casa

Ultimatum della Lega dilettanti alla società: "Entro il primo gennaio il nuovo terreno dovrà essere omologato"

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 11 ottobre.

(a. v.) Ultimatum della lega dilettanti alla Virtus Villadossola. La società azzurra è infatti stata invitata con una lettera del presidente della lega, Trentin, a trovarsi un campo regolamentare entro il primo gennaio 1973 se vorrà continuare a disputare a Villadossola le gare interne del campionato di promozione.

«Più volte vi avevamo invitato — scrive Trentin — *a procurarvi un campo di misure regolamentari e con tutte le attrezzature previste dai regolamenti della lega. Ci avete sempre risposto che stavate provvedendo. Purtroppo ora il comitato regionale ha deciso che non è più possibile concedere altre proroghe e vi invitiamo pertanto ad indicarci, entro il primo gennaio prossimo il campo di gioco sul quale intendete disputare il campionato di promozione che dovrà essere omologato dagli organi tecnici della lega. In caso contrario, è stato deciso che le partite casalinghe della Virtus Villadossola si svolgano in un campo vicino, di misura regolamentare, che sarà scelto dalla lega».*

L'«ultimatum» è giunto a Villadossola come un fulmine a ciel sereno. Il consiglio direttivo della società azzurra si è riunito d'urgenza per esaminare la situazione. Si è parlato del nuovo centro sportivo che il comune sta costruendo con una spesa di circa novanta milioni. Il terreno di gioco sarebbe già stato ultimato, ma mancano alcune opere necessarie che potrebbero pregiudicare l'omologazione da parte della lega.

Il presidente della Virtus, Franco Poscio, ha dichiarato: *«Abbiamo avuto un incontro con il comune per definire le opere che devono essere completate. Il terreno è già a posto ma mancano numerose attrezzature: spogliatoi, docce, ingressi. Solo per portare l'acqua il Comune dovrà predisporre un allacciamento di oltre un chilometro, oppure un pozzo. Per Capodanno, comunque, dovremmo farcela: non possiamo permetterci il lusso di rinunciare, anche solo per qualche domenica, a giocare le partite in casa».*

A Santa Cristinetta di Borgomanero

Denunciato un caseificio che inquinerebbe i pozzi

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 11 ottobre.

(f.a.) Dopo l'acqua al cromo, ecco ora i pozzi inquinati dal latte. E' accaduto in località Santa Cristinetta di Borgomanero, dove i fratelli Carlo e Santino Tosi hanno un laboratorio per la preparazione dei latticini.

Secondo una denuncia presentata all'Autorità giudiziaria da alcuni proprietari vicini (Pierino, Maurizio e Giovanni Gattoni, Achille Cerutti e Mario Borgini), il liquame contenente gli scarti di lavorazione del piccolo caseificio avrebbe inquinato i pozzi della zona. In seguito alle denunce di quei cittadini, il Pretore di Borgomanero ha disposto una perizia, affidando l'incarico al dottor Giuseppe Costa, del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Torino. Nei giorni scorsi sono stati effettuati gli opportuni prelievi, ma per avere un responso scientifico sulla reale entità dell'inquinamento occorreranno varie analisi, da compiersi entro il periodo di novanta giorni.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Da parte degli amici: Brucia la mafia.
COCCIA: Improvvisamente un uomo nella notte.
ELDORADO: E poi lo chiamarono il Magnifico.
ESCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: L'arancia meccanica.
VITTORIA: Il contrabbando Lagosi e il caso Cassol.

ARONA
SAN CARLO: D'Artagnan contro i tre moschettieri.
ROMA: Il clan del terrore.
MODERNO: Foto sulla fossa dei leoni.
LUX: Ispettore Callaghan. Il caso Scorpio è tuo.

BELLINZAGO
VANDONI: L'armata degli eroi.
VOLTA: La coda dello scorpione.

BOGNANCO TERME
TERME: riposo.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Tramia e Cleola sul sentiero di guerra.
SOCIALE: E' tornato babbo.

BORGOSESIA
LUX: Sono un marito infedele.
SOCIALE: Dammaroo n. 5.

CAMERI
ORATORIO: Gli aristogatti.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il mio nome è Malloy...
CORSO: Sono un amico fedele.
FILODRAMMATICI: riposo.

GALLIATE
MISERALDO: L'occhio che uccide.

GATTINARA
ITALIA: Stravinsi fatti il segno della croce.

GHEMME
ITALIA: La paura non
OLEGGIO
COMUNALE: La corta notte delle bambole di vetro.
MODERNO: 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra.

OMEGNA
SOCIALE: Acquasanta Joe.
SPLENDOR: Lady Barbara.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Riposo.

STRESA
ITALIA: Lei it Be.
ROSMINI: riposo.

TRECATE
PELLICO: Vado l'ammazzo e torno.
COMUNALE: Gli allegri amori di Riccardo cuor di leone.
VITTORIA: All'ombra del delitto.

VERBANIA
APOLO: Topolino story.
ARISTON: Decameron proibitissimo.
IMPERO: Matrimonio collettivo.
SOCIALE (Intra): La sola che vide il suo cadavere.
SOCIALE (Pallanza): Delirio caldo.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: riposo.

sempre primi al traguardo!
98% PROMOSSI
agli esami di stato per
GEOMETRI
RAGIONIERI
Licenza MEDIA
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 43 288
OMEGNA - Cond. Carrobio - Tel. 42 290
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 78.857

CAUSA SALUTE
cedesi avviatissimo negozio
PARRUCCHIERE PER UOMO
zona centrale NOVARA.
Telefono 20.166, ore ufficio.

Modelli Alta Moda
Jacques Robert
PARIS
la voglia di vestirsi di macchie
Centro Confezioni Pellicceria
MILANO

Punto vendita
Condominio
COSTABELLA
DORMELLETTO di ARONA
Str. St. Sempione
(tra Dormelletto e Arona)
(di fronte Motel OUO VADIS
strada
CAMPIN LAGO MAGGIORE
a destra)
Aperto feriali e festivi
Atelier alta moda
Modelli in esclusiva
Visoni - Persiani
Ocelot - Castori - Lontre
Rat Mousqué
Volpi rosse - ecc.
10.000 meravigliose pelli a vostra scelta